

Il bilancio - Le prime indicazioni fornite da Amaplast

Plastica, un anno in chiaroscuro per le macchine

» Un quadro in chiaroscuro: è la sintesi del 2025 delineata dal preconsuntivo elaborato dal Centro Studi Mecs-Amaplast, anche in base all'andamento del commercio estero (dati di fonte Istat), riguardo all'industria italiana delle macchine per plastica e gomma. Il cedimento di qualche punto sul fronte delle esportazioni - nell'ordine del -6% per il cumulato gennaio-settembre, rispetto allo stesso periodo del 2024 - determina una flessione stimata sull'intero anno in cinque punti della produzione che, mediamente, è destinata per tre quarti ai mercati stranieri. L'andamento positivo del mercato interno - che ha fatto ricorso in misura ancora sostenuta alle importazioni, in aumento di sedici punti rispetto ai primi nove mesi del 2024 - è stato prospettato che non possa a consuntivo controbilanciare la performance poco brillante delle vendite oltre confine. Ancora una volta, si conferma la ciclicità quadriennale delle esportazioni di settore che, dopo il robusto recupero post-pandemico, hanno registrato nel 2025 una battuta d'arresto, influenzata dalle perduranti turbolenze che condizionano i mercati. Seppure la contrazione dell'export si sia parzialmente e progressivamente attenuata nel corso dell'esercizio - facendo sperare in un ulteriore miglioramento nell'ultimo trimestre - il trend macroeconomico globale debole, le tensioni commerciali e i conflitti in atto influiscono

sulla propensione all'investimento in molti mercati.

Oltre confine

In attesa dei dati definitivi è emerso un rallentamento dei flussi di vendita verso tutte le macro-aree geografiche, con l'eccezione del quadrante asiatico, trainato dalle due maggiori destinazioni del Far East: le forniture ai trasformatori cinesi sono aumentate del 22% e quelle agli indiani del 53%. Al contrario, segni negativi a partire dal Vecchio Continente, in rosso di sette punti rispetto al gennaio-settembre 2024, con minori consegne a Germania, Francia, Turchia, Cechia, Svizzera Austria, solo per citare alcuni mercati tra i primi venti. Rispetto al Nord America, si verifica una dicotomia tra i due più importanti Paesi che ne fanno parte: se da un lato tengono le vendite agli Stati Uniti - nonostante la grande incertezza causata dall'introduzione dei dazi - con un confortante +5%, crollano quelle al Messico (-41%), dopo quattro anni di forte crescita. In Sud America, frenano bruscamente le forniture al Brasile (-37%) mentre aumentano quelle ad altri Paesi dove è presente un'industria trasformatrice di una certa consistenza come l'Argentina (+61%) e il Cile (+75%). Nel continente africano, facendo riferimento ai principali mercati, tra quelli della fascia mediterranea si rileva una buona performance solo per l'Egitto (+19%); nel sub-Sahara Kenya e Nigeria chiudono il ter-

zo trimestre in positivo mentre il Sudafrica dimezza gli acquisti.

Le sollecitazioni

«Se il preconsuntivo del mercato domestico è positivo, anche per effetto degli incentivi del Governo, nonostante le difficoltà nella fruizione della misura Transizione 5.0 e l'improvviso esaurimento dei fondi destinati a Industria 4.0, le aziende italiane costruttrici di macchine per plastica e gomma guardano con preoccupazione al contesto geopolitico globale, soprattutto a causa del clima di incertezza che costringe le aziende alla prudenza nella programmazione degli investimenti - sottolinea il presidente di Amaplast, Massimo Margaglione -. L'auspicio è che Governi e istituzioni sovranazionali adottino rapidamente politiche di riequilibrio».

La riflessione «Senza la chimica non c'è futuro per l'economia europea»

«La Lombardia è la prima Regione manifatturiera d'Europa e il 98% dei prodotti manifatturieri ha derivazioni dalla chimica: ridare centralità a questo settore significa lavorare per il futuro del nostro territorio». Lo ha evidenziato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, tracciando il bilancio della presidenza lombarda dell'European chemical regions network (Ecrn), l'Alleanza continentale dei territori più rappresentativi del settore. Guidesi ha passato le consegne della presidenza alla Catalogna e ha ribadito che «senza la chimica, l'economia europea non ha futuro».



Segnali contrastanti dal 2025 per il comparto delle macchine per la plastica

Plastica, un anno in chiaroscuro per le macchine

imballine
IMBALLARIE & CONFREZIONARIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

189082-1TONBO